



Consiglio regionale della Campania

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'art. 123, comma 5, del Regolamento Interno, concernente la situazione degli operatori socio sanitari del Terzo settore già impiegati presso l'ASL Napoli 1

Il Consiglio regionale,

premesso che:

da oltre un trentennio, le cooperative sociali operano in un'ottica di stretta collaborazione con il SSR, e in particolare con la ASL Napoli 1, contribuendo alla costruzione di nuovi spazi di assistenza, mediante l'avvio di forme di cooperazione integrata tra gli interventi, la valorizzazione e il potenziamento della presa in carico del paziente, la partecipazione a un modello in grado di abbinare competenza tecnica e coinvolgimento territoriale;

rilevato che:

- a) nello specifico, con contratto di appalto, sottoscritto nel maggio 2023, l'ASL Napoli 1 Centro affidava i servizi psicosociali per le fasce deboli, della medicina penitenziaria e del Dipartimento Assistenza Ospedaliera al consorzio di cooperative sociali GESCO, per la durata di 36 mesi a far data dal 1° gennaio 2023;
- b) in data 31 luglio 2024, la Direzione dell'ASL ha comunicato a GESCO l'interruzione anticipata delle attività fin a quel momento erogate dal personale OSS, a far data dal 31 ottobre 2024, a seguito delle graduali assunzioni dirette da parte dell'Ente e tese all'internalizzazione dei servizi;

considerato che:

- a) la procedura di licenziamento ha coinvolto circa 300 operatori, che da giorni stanno manifestando in maniera pacifica davanti alle sedi istituzionali e culturali della città di Napoli, al fine di sensibilizzare la cittadinanza sulla vicenda;
- b) il Consiglio comunale di Napoli, alla luce della rilevanza della vicenda sul tessuto sociale cittadino, ha già approvato all'unanimità un ordine del giorno lo scorso 22 ottobre, manifestando sostegno nei confronti degli operatori e auspicando una ripresa del dialogo tra ASL Napoli 1 e GESCO;
- c) la perdita della commessa avrà un impatto notevole sui bilanci del Consorzio, anche per l'entità dei costi da sostenere a causa del licenziamento di un così alto numero di dipendenti, e che ha sin qui condotto inevitabilmente all'apertura di una fase di contenzioso con l'ASL dinanzi agli organi giudiziari;



Consiglio regionale della Campania

ritenuto che:

- a) sia quanto mai necessario garantire la massima salvaguardia dei livelli occupazionali, tutelando chi da anni opera con impegno e sacrificio a sostegno di sofferenti psichici, persone con disabilità, persone anziane e affette da patologie della terza età;
- b) la virtuosità delle operazioni di internalizzazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, avviate nel corso degli ultimi anni, non può significare un depauperamento totale del ruolo del Terzo settore, che deve, al contrario, continuare a rappresentare un prezioso elemento complementare e rafforzativo del sistema di welfare pubblico;

impegna la Giunta regionale:

a favorire, nell'ambito delle proprie prerogative, il riavvio del confronto tra l'ASL Napoli 1 Centro e il Consorzio GESCO, che consenta di giungere a una positiva risoluzione della vertenza, in grado di tutelare, nel contesto degli obblighi contrattuali assunti e scongiurando il taglio delle risorse prospettato, il lavoro degli operatori e la proficua collaborazione tra Servizio sanitario ed enti del Terzo settore, a garanzia della continuità delle cure.


CIARAMBINO


DI FENZA


VENANZONI